

— La Comunità celebra, prega e si incontra —

DOM 9 OTTOBRE 2016 XXVIII DOMENICA del TEMPO ORDINARIO GIARE DOGALETTO	7.00 <i>pro populo</i> 9.00 † BISON DIONISIO † TERREN FLAVIO, GIOVANNI e RITA 10.30 † CAVALLIN VITALIANO † NIERO GIORGIO e GENITORI † FAMIGLIA TOFFANIN SANTE e FAM.BERTAN ATTILIO 18.00 † <i>per le anime</i>	VENDITA TORTE PER LE NECESSITA' DELLA PARROCCHIA
	10.00 † FAMIGLIA NALETTO EMILIO e MARIA, OLINDO e MARIA 11.00 † GUSSON SERGIO, BRUNO e GENITORI	
	8.00 † LEGATO DEF. FAMIGLIA BALDAN 17.30 † <i>per le anime</i>	
LUN 10	8.00 † LEGATO DEF. FAMIGLIA BALDAN 17.30 † <i>per le anime</i>	17.00 SANTO ROSARIO
MAR 11 S.Giovanni XXIII, papa	8.00 † <i>per le anime</i> 10.30 Fun. † BIASIOLO ANTONIETTA	14.30 SANTO ROSARIO A DOGALETTO 17.00 SANTO ROSARIO
MER 12	8.00 † GABIN ARGIA, FIORINO e ALMA	17.00 SANTO ROSARIO
GIO 13	8.00 † <i>per le anime</i>	15.00 e 20.30 CAMMINO DI FEDE 17.00 SANTO ROSARIO
VEN 14 San Callisto	8.00 † <i>per le anime</i> 17.30 † UNGARO LUCIA e GIOVANNA	17.00 SANTO ROSARIO 14.30 CATECHISMO 4ª ELEM. 17.00 CATECHISMO 5ª ELEM. 17.00 CATECHISMO 1ª MEDIA 17.00 CATECHISMO 2ª MEDIA
SAB 15 Santa Teresa d'Avila	8.00 † <i>per le anime</i> 18.30 † GUGLIELMO MARIA e ANTONIO RIGHETTO † TOMMAELLO GINO † BUSANA GIULIO	9.30 CATECHISMO 4ª ELEM. 17.00 CATECHISMO 3ª ELEM. 17.00 CATECHISMO 5ª ELEM. 17.00 CATECHISMO 1ª MEDIA 17.00 CATECHISMO 2ª MEDIA 14.30 CONFESSIONI 16.00 ADORAZIONE EUCARISTICA 18.00 SANTO ROSARIO
PORTO	17.30 † NALETTO BRUNO e MARCHIORI RENATO † MINTO MARIO e AGATA	17.00 SANTO ROSARIO
DOM 16 OTTOBRE 2016 XXIX DOMENICA del TEMPO ORDINARIO GIARE DOGALETTO	7.00 <i>pro populo</i> 9.00 † BENATO PIETRO † FASOLATO FRANCO 10.30 † MIOLI ANNAMARIA, ADELINA e CASTRO LUCIANO 18.00 † BOTTACIN DIEGO	RITIRO GUIDATO DA DON GIORGIO
	10.00 † <i>per le anime</i>	
	11.00 † FAMIGLIA LORENZIN † QUINTO VIRGINIO e GENNARI ELVIRA	



la Piazzetta

Anno XVIII - Numero 51

Duomo S.G. Battista
parrocchia di Gambarare

domenica 9 ottobre 2016

redazione c/o canonica
via Chiesa Gambarare, 29
30034 - Mira (VE)
tel. 041 421088
fax 041 5609315
lapiazzetta@gambarare.it
www.gambarare.it

XXVIII DOMENICA del TEMPO ORDINARIO

PRIMA LETTURA 2RE 5,14-17

Dal secondo libro dei Re

In quei giorni, Naamàn, il comandante dell'esercito del re di Aram, scese e si immerse nel Giordano sette volte, secondo la parola di Elisèo, uomo di Dio, e il suo corpo ridivenne come il corpo di un ragazzo; egli era purificato dalla sua lebbra.

Tornò con tutto il seguito da Elisèo, l'uomo di Dio; entrò e stette davanti a lui dicendo: «Ecco, ora so che non c'è Dio su tutta la terra se non in Israele. Adesso accetta un dono dal tuo servo». Quello disse: «Per la vita del Signore, alla cui presenza io sto, non lo prenderò». L'altro insisteva perché accettasse, ma egli rifiutò. Allora Naamàn disse: «Se è no, sia permesso almeno al tuo servo di caricare qui tanta terra quanta ne porta una coppia di muli, perché il tuo servo non intende compiere più un olocausto o un sacrificio ad altri dèi, ma solo al Signore».

Parola di Dio **Rendiamo grazie a Dio**

SALMO RESPONSORIALE SAL 97

Il Signore ha rilevato ai popoli la sua giustizia.

Cantate al Signore un canto nuovo, perché ha compiuto meraviglie. Gli ha dato vittoria la sua destra e il suo braccio santo. **R/**

Il Signore ha fatto conoscere la sua salvezza, agli occhi delle genti ha rivelato la sua giustizia. Egli si è ricordato del suo amore, della sua fedeltà alla casa d'Israele. **R/**

Tutti i confini della terra hanno veduto la vittoria del nostro Dio. Acclamati il Signore tutta la terra, gridate, esultate, cantate inni! **R/**

SECONDA LETTURA Tim 2,8-13

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo a Timòteo

Figlio mio, ricòrdati di Gesù Cristo, risorto dai morti, discendente di Davide, come io annuncio nel mio vangelo, per il quale soffro fino a portare le catene come un malfattore. Ma la parola di Dio non è incatenata! Perciò io sopporto ogni cosa per quelli che Dio ha scelto, perché anch'essi raggiungano la salvezza che è in Cristo

Gesù, insieme alla gloria eterna. Questa parola è degna di fede: Se moriamo con lui, con lui anche vivremo; se perseveriamo, con lui anche regneremo; se lo rinneghiamo, lui pure ci rinnegherà; se siamo infedeli, lui rimane fedele, perché non può rinnegare se stesso.

Parola di Dio **Rendiamo grazie a Dio**

CANTO AL VANGELO

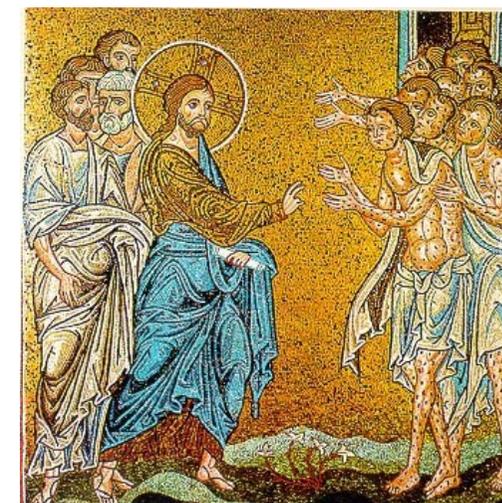
Alleluia, alleluia. In ogni cosa rendete grazie: questa infatti è volontà di Dio in Cristo Gesù verso di voi. **Alleluia**

VANGELO Lc 17,11-19

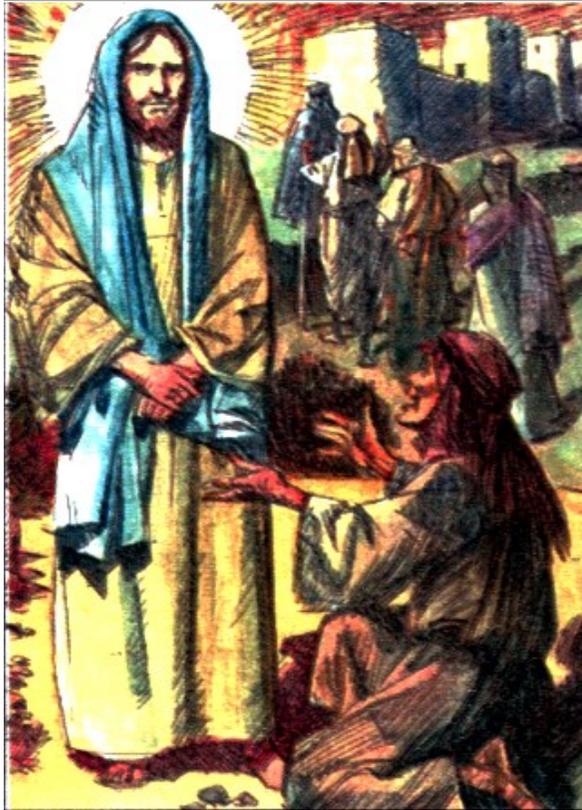
✠ Dal Vangelo secondo Luca
A - Gloria a te, o Signore

Lungo il cammino verso Gerusalemme, Gesù attraversava la Samaria e la Galilea. Entrando in un villaggio, gli vennero incontro dieci lebbrosi, che si fermarono a distanza e dissero ad alta voce: «Gesù, maestro, abbi pietà di noi!». Appena li vide, Gesù disse loro: «Andate a presentarvi ai sacerdoti». E mentre essi andavano, furono purificati. Uno di loro, vedendosi guarito, tornò indietro lodando Dio a gran voce, e si prostrò davanti a Gesù, ai suoi piedi, per ringraziarlo. Era un Samaritano. Ma Gesù osservò: «Non ne sono stati purificati dieci? E gli altri nove dove sono? Non si è trovato nessuno che tornasse indietro a rendere gloria a Dio, all'infuori di questo straniero?». E gli disse: «Alzati e va'; la tua fede ti ha salvato!».

Parola del Signore **Lode a te, o Cristo**



NON LASCIAMOCI RUBARE LA FEDE



Quale dei dieci lebbrosi torna indietro a ringraziare? Il samaritano, l'escluso, quello che è lontano. Ecco perché Gesù attraversa la Samaria, che di solito evitava come "zona pericolosa". Perché tra i dieci lebbrosi guariti c'era anche un samaritano che, guarda caso, è l'unico che torna indietro a ringraziare.

Una delle più belle storie dell'Antico Testamento

Anche nella prima lettura vediamo uno straniero, Naaman il Siro, colpito da lebbra. E' uno dei fatti più belli della Bibbia: leggetelo per intero, quando avete un po' di tempo. Questi era il comandante dell'esercito del re degli Aramei, ed era un personaggio molto autorevole e stimato, ma era lebbroso. Da una giovane ebrea, che era al suo servizio, seppe che in Israele c'era un profeta che avrebbe potuto guarirlo e Naaman partì dalla Siria e si recò da lui con i suoi carri e cavalli. Il profeta era Eliseo che gli mandò a dire di andare a bagnarsi sette volte nel fiume Giordano e la sua carne sarebbe guarita. Naaman si infuriò dicendo: "Ma non ci sono abbastanza fiumi a Damasco da dover andare in Israele?" Mi viene in mente Giosuè che chiese ai suoi soldati di fare per sette giorni il giro delle mura di Gerico, dopo di che queste sarebbero crollate e loro avrebbero vinto la battaglia. E così iniziarono a girare, ma gira il primo giorno, gira il secondo, il terzo, il

quarto, il quinto e il sesto e nulla accade. Quei soldati si saranno detti: "ma questo comandante è pazzo, cosa continua a farci girare, torniamocene a casa che è meglio". E invece al settimo giorno dopo altri sette giri attorno alle mura, al suono delle trombe, le mura di Gerico crollarono. A cosa servirono tutti quei giri? Non tanto a far crollare le mura di Gerico quanto quelle della sfiducia in Dio e della mancanza di abbandono in Lui, dei soldati. Lo stesso accadde a Naaman: dopo aver avuto fiducia in ciò che il profeta Eliseo gli chiedeva ed essersi bagnato sette volte nel Giordano, guarì. Il finale è commovente: Naaman volle portare con sé in Siria, un po' di terra di Israele.

Quanti giri abbiamo fatto prima di arrivare al Giordano?

Quante volte anche a noi, il Signore ha chiesto questi sette giri (se non settanta...) prima di vedere il risultato? E quante volte abbiamo resistito prima di andare a quel "Giordano" che ci indicava? Ma quando finalmente ci siamo arresi e abbiamo obbedito, anche noi abbiamo visto i prodigi del suo amore. Solo la fede vince sempre. Ma quando otteniamo dobbiamo dimostrare gratitudine e riconoscenza. Cioè: dopo aver ricevuto una grazia, dobbiamo rimetterci in cammino per andare a ringraziare. In questo Vangelo solo uno si è rimesso in cammino: il samaritano, cioè lo straniero. Gli altri, forse perché erano ebrei, cioè di casa, consideravano la grazia come un dovuto e non si rimisero in cammino. Siamo forse anche noi come quei nove che non ripresero la strada per andare a ringraziare? O, peggio, siamo di quelli che non credono più ai miracoli?

Roba di altri tempi?

Ebbene i miracoli esistono ancora, eccome! Non sottostiamo a una certa mentalità dominante per la quale i miracoli sono roba di altri tempi; oggi la scienza e la tecnica li... avrebbero sostituiti. Non lasciamoci rubare la fede. Quale scienza riesce a guarire un uomo affetto da SLA? Ebbene, il 26 settembre in un celebre santuario mariano, un uomo di 37 anni costretto a vivere su una carrozzella e ad usare il respiratore di notte, guarì improvvisamente da quella sclerosi. L'ha testimoniato il suo parroco che l'aveva accompagnato a quel pellegrinaggio. Ad un certo punto l'ha visto alzarsi e mettersi a camminare con gli altri pellegrini. Ecco il potere della fede e la controprova che "Cristo è lo stesso, ieri, oggi e sempre". Come guarì i dieci lebbrosi, continua ancora oggi a operare miracoli. Siamo ancora nell'anno della fede: prima che si concluda chiediamo la fede carismatica per testimoniare

ORARIO SETTIMANALE DEL CATECHISMO

CLASSE	GIORNO	ORE
I ELEMENTARE	a partire da SABATO 15 ottobre	14.30-16.00
II ELEMENTARE	a partire da SABATO 15 ottobre	14.30-16.00
III ELEMENTARE	SABATO	17.00-18.00
IV ELEMENTARE	VENERDÌ	14.30-16.00
IV ELEMENTARE	SABATO	9.30-11.00
V ELEMENTARE	VENERDÌ	17.00-18.00
V ELEMENTARE	SABATO	17.00-18.00
I MEDIA	VENERDÌ	17.00-18.00
I MEDIA	SABATO	17.00-18.00
II MEDIA	VENERDÌ	17.00-18.00
II MEDIA	SABATO	17.00-18.00

Il Giubileo mariano 8 - 9 ottobre:

MARIA VERA MADRE DI MISERICORDIA

Dio, che con Maria fu largo di misericordia lo è e lo sarà con tutti coloro che credono in Lui.



'Madonna della Misericordia', quadro del 500. Cappella degli Angeli in Altavilla Alba (Cn).

La Mater Misericordiae è la mater dolorosa che ha conosciuto sofferenze e dolori; ella è anche la madre del bell'Amore, che è Cristo, fonte della gioia! Il suo sorriso di sorella e di amica, così come la sua conoscenza del soffrire, hanno il potere di far entrare nel mistero e nel progetto della Trinità Santissima. All'inizio della nuova Alleanza Maria è invitata a gioire in "Dio suo salvatore": è la credente che ha accolto il chinarsi di Dio verso l'umanità in un continuo gesto d'amore. Assunta nella gloria, la sua gioia risuona nella Chiesa con il *Magnificat*: Dio, che con lei fu largo di misericordia, come lo fu con i padri e le madri d'Israele, lo è e lo sarà con tutti coloro che danno forma al "mondo rovesciato e benedetto" dove, in Cristo, gli umili sono innalzati e gli affamati vengono ricolmati di beni, anche e soprattutto dove ciò si realizza nell'innalzamento della croce e delle risurrezione. La Chiesa non si stanchi mai «di offrire misericordia e sia sempre paziente nel confortare e perdonare... si

faccia voce di ogni uomo e donna e ripeta con fiducia e senza sosta: «Ricordati, Signore della tua misericordia e del tuo amore, che è da sempre». Prendersi cura della propria fede e della propria speranza è ecologia teologale; prendersi cura con carità sincera del prossimo è ecologia sociale; prendersi cura del cosmo e delle creature donateci belle e buone dal Creatore è ecologia cosmica.

APPUNTAMENTI

DOMENICA 9, vendita torte per le necessità della parrocchia;

MARTEDÌ 11, ore 14.30, Santo Rosario a Dogaletto;

GIOVEDÌ 13, ore 15.00 e 20.30 cammino di fede per adulti; ore 20.45, a Zelarino, incontro iniziale per i partecipanti alla Scuola Diocesana;

VENERDÌ 14, ore 20.30, in patronato, festa di inizio attività giovani;

SABATO 15, ore 18.00, in patronato, festa partecipanti al Campo Elementari;

DOMENICA 16, dopo la S.Messa delle ore 9.00, ritiro per tutti guidato da don Giorgio fino a mezzogiorno.